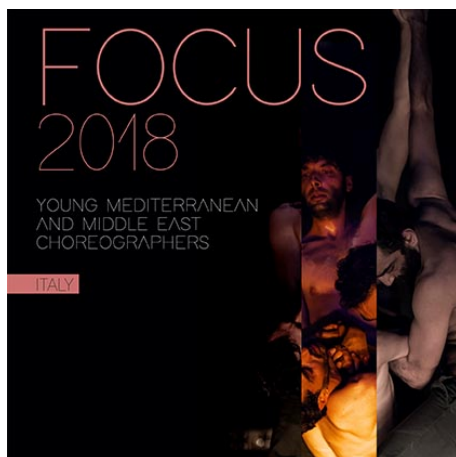


## FOCUS YOUNG MEDITERRANEAN AND MIDDLE EAST CHOREOGRAPHERS 2018



*Un'occasione unica di conoscenza e di esperienza del multiforme panorama della giovane danza del Mediterraneo e Medio Oriente*

**Un'iniziativa concepita ed in collaborazione tra:**

- ACS - Abruzzo Circuito Spettacolo (Festival Corpografie) - Pescara**
- Associazione Armunia (Festival Inequilibrio) - Castiglioncello (LI)**
- Associazione Culturale Basilicata 1799 (Città delle 100 scale Festival) - Potenza e Matera**
- Associazione Culturale Danza Urbana (Danza Urbana Festival) - Bologna**
- Associazione Culturale Mosaico Danza (Festival Interplay) - Torino**
- Associazione Triangolo Scaleno (Festival Teatri di Vetro) - Roma**
- C.L.A.P. Spettacolo dal vivo (La Strada Festival) - Brescia**
- Anghiari Dance Hub – Anghiari (AR)**
- Cross Festival – Verbania (VCO)**
- Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee (Festival Fabbrica Europa) – Firenze**
- La MaMa Umbria International (in collaborazione con Festival dei 2Mondi) – Spoleto (PG)**
- Marche Teatro (Inteatro Festival – rassegna Marche Teatro Danza) - Polverigi (AN)**
- Scenario Pubblico / Compagnia Zappalà Danza – Catania**
- Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza (Festival Danza in Rete) – Vicenza**

*Il progetto è sostenuto da La Francia in Scena, stagione artistica dell'Institut français Italia/Ambasciata di Francia in Italia*

Al via la seconda edizione del Focus dedicato ai giovani coreografi del Mediterraneo e Medio Oriente atto a favorire la conoscenza e lo scambio di pratiche performative tra gli artisti stranieri e le realtà del territorio italiano legate al mondo della danza. Presentato ufficialmente a Roma, presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali che insieme ai locali Istituti Italiani di Cultura dei Paesi coinvolti lo sostiene, il progetto nasce dalla condivisione di intenti di alcune tra le più significative strutture italiane dedite alla danza contemporanea e ospiterà fino a settembre performance e workshop in ben quattordici festival italiani. *Focus Young Mediterranean And Middle East Choreographers* - che per l'edizione 2018 accorperà tre nuove compagini - amplia così la propria dimensione geografica e la propria azione di mobilità artistica e dialogo interculturale invitando, da Torino a Catania, artisti provenienti da contesti complessi quali la Siria e l'Iran, oltre a Marocco, Tunisia, Libano, Egitto e Italia.

Nello specifico, il Focus realizzerà serate di spettacolo e sessioni di lavoro, presentazioni di spettacoli in *short e long format*, offrendo ai giovani coreografi selezionati diverse residenze artistiche e occasioni di approfondimenti tematici tramite incontri con altri artisti e con il pubblico, organizzando seminari e masterclass, e puntando in particolare sullo scambio di pratiche performative tra gli artisti e le realtà del territorio italiano per incentivare l'avvio di nuovi progetti condivisi.

Sina Saberi (Iran), Mithkal Alzghair (Siria), Radouan Mriziga (Marocco), Radhouane El Meddeb, Seifeddine Manai (Tunisia), Jadd Tank/Nora Alami (Libano/Marocco), Tommaso Monza, Giovanna Rovedo, Jacopo Jenna (Italia) Shady Abdelrahman, Ibrahim Abdo (Egitto), Bassam Abou Diab (Libano), Suhaee Abro (Pakistan) sono gli artisti e i linguaggi selezionati che al di là delle differenze stilistiche, portano comunemente avanti ricerche sostenute da un repertorio di elementi simbolici e poetici che tracciano e inventano nuovi universi.

Il Focus, che ha anche generato numerosi inviti a Compagnie italiane nei Festival di Marrakech, Tunisia, Beirut, Amman e Ramallah, è un progetto in collaborazione con la BIPOD/Beirut international platform of dance e la Maqamat Dance Theatre di Beirut.

Ufficio stampa: Elisabetta Castiglioni  
+39 06 3225044 - +39 328 4112014 - [info@elisabettacastiglioni.it](mailto:info@elisabettacastiglioni.it)

# IL PROGRAMMA

## MARZO

### PREVIEW

27/03/18 h. 20.45

[Festival Danza in Rete](#)/Vicenza

- Jadd Tank - *Bourgeois-Z* (Prima Nazionale)

29/03/18 h. 18.30

[Festival Danza in Rete](#)/Vicenza

- Radouan Mriziga – 55

## MAGGIO

10/05/18 h. 22.00

[FABBRICA EUROPA](#)/Firenze

- Radhouane El Meddeb - *A mon père, une dernière danse et un premier baiser*

9-25/05/18

[FABBRICA EUROPA](#)/Firenze

- Bassam Abou Diab, Jacopo Jenna  
residenza creativa

23/05/18 h. 21.00

[FABBRICA EUROPA](#)/Firenze

- Bassam Abou Diab, Jacopo Jenna - Incontro

25/05/18 h. 19.00

[FABBRICA EUROPA](#)/Firenze

- Bassam Abou Diab, Jacopo Jenna – Incontro

25/05/18 h. 21.00

[INTERPLAY](#)/Torino

- Mithkail Alzghair – *Displacement > segue incontro col pubblico coordinato da Susanne Franco*

28/05/18 h. 11.00

[CROSS Festival](#)/Verbania

- Sina Saberi - *Prelude to Persian Mysteries*

29/05/18 h. 21.00

[INTERPLAY](#)/Torino

- Sina Saberi - *Prelude to Persian Mysteries > 30/05/18 – h 11.00> 14.00 > sharing con gli artisti del territorio alla Lavanderia a Vapore di Collegno in partnership con PDV*

## GIUGNO

01/06/2018 h. 21.00

[FABBRICA EUROPA](#)/Firenze

- Sina Saberi - *Prelude to Persian Mysteries*

02/06/18 h.18.00

[FABBRICA EUROPA](#)/Firenze

- Sina Saberi - *Damnoosh*

2-8/06/18

[LA STRADA FESTIVAL](#)/Brescia

- Bassam Abou Diab – Suhæe Abro  
residenza creativa

**8/06/18** h. 21.30  
[LA STRADA FESTIVAL](#)/Brescia  
Bassam Abou Diab - *As I remember*

**9/06/18** h. 21.30  
[LA STRADA FESTIVAL](#)/Brescia  
Sina Saberi - *Prelude to Persian Mysteries*

**10-19/06/18**  
[INEQUILIBRIO](#)/Castiglioncello (LI)  
Sina Saberi  
residenza creativa

**20/06/18** h. 18.00, 20.00  
[INEQUILIBRIO](#)/Castiglioncello (LI)  
Sina Saberi – *Damnoosh, Prelude to Persian Mysteries*

**21/06/18** h. 18.00, 20.30  
[INEQUILIBRIO](#)/ Castiglioncello (LI)  
Sina Saberi - *Damnoosh, Prelude to Persian Mysteries*

**21/06/2018** e **22/06/2018** h. 21.00  
[INEQUILIBRIO](#)/ Castiglioncello (LI)  
• Radouan Mriziga - 55

**13-21/06/18**  
[INTEATRO](#) /Ancona  
• Tommaso Monza, Giovanna Rovedo Shady Abdelrahman, Ibrahim Abdo  
residenza creativa

**22/06/18** h. 19.00  
[INTEATRO](#)/Polverigi  
• Tommaso Monza, Giovanna Rovedo, Shady Abdelrahman, Ibrahim Abdo  
*Green Leaves Are Gone*

**23/06/18** h. 19.00  
[INTEATRO](#)/Polverigi  
• Sina Saberi - *Damnoosh*

**24 /06/18** e **26/06/18** h. 20.30  
[INEQUILIBRIO](#)/ Castiglioncello (LI)  
• Jadd Tank/Nora Alami - *Bourgeois-Z*

**30/06/18** h. 15.00  
[LA MAMA UMBRIA](#)/Spoleto  
• Jadd Tank/Nora Alami – *Bourgeois-Z*  
• Sina Saberi - *Prelude to Persian Mysteries*

## LUGLIO

**01/07/18** h. 15.00  
[LA MAMA UMBRIA](#)/Spoleto  
• Jadd Tank/Nora Alami – *Bourgeois-Z*  
• Sina Saberi - *Prelude to Persian Mysteries*

## SETTEMBRE

**02/09/18** h. 21.00  
[CORPOGRAFIE](#)/Pescara  
• Mithkail Algzhair – *Solo*  
• Sina Saberi - *Prelude to Persian Mysteries*

**5/09/18** h. 18.00

[DANZA URBANA](#)/Bologna

- Sina Saberi - *Prelude to Persian Mysteries*

**5/09/18** h. 19.00

[DANZA URBANA](#)/Bologna

- Mithkail Algzhair - *Solo*

**7/09/18** h. 18.00

[DANZA URBANA](#)/Bologna

- Bfam/Seifeddine Manai - *Shine my blind way*

**7/09/18** h. 19.00

[DANZA URBANA](#)/Bologna

- Radouan Mriziga - *55*

**8-14/09/18**

[ANGHIARI DANCE HUB](#)/Anghiari (AR)

- Sina Saberi
- Tommaso Monza, Giovanna Rovedo, Shady Abdelrahman, Ibrahim Abdo  
residenza creativa

**14/09/18** h. 21.00

[ANGHIARI DANCE HUB](#)/Anghiari (AR)

- Sina Saberi - *Prelude to Persian Mysteries*
- Tommaso Monza, Giovanna Rovedo, Shady Abdelrahman, Ibrahim Abdo  
*Green Leaves Are Gone*

**8-21/09/18**

[SCENARIO PUBBLICO](#)/Catania

- Bfam/Seifeddine Manai - residenza creativa

**20-21/09/18**

[SCENARIO PUBBLICO](#)/Catania

- Bfam/Seifeddine Manai e MoDem CZD giovane collettivo della Compagnia Zappalà Danza - Dance Attack  
(Metropolitana di Catania, Università degli Studi di Catania, Castello Ursino)

**22/09/18**

[SCENARIO PUBBLICO](#)/Catania

- Bfam/Seifeddine Manai - presentazione

**24/09/18** h. 20.30, h. 21.30

[CITTA' 100 SCALE](#)/Potenza

- Mithkail Algzhair - *Solo*
- Bfam/Seifeddine Manai - *Shine my blind way*

**25/09/18** h. 20.30

[CITTA' 100 SCALE](#)/Potenza

- Radouan Mriziga - *55*

**27/09/18** h. 21.00

[TEATRI DI VETRO](#)/Roma

- Mithkail Algzhair - *Solo*
- Bfam/Seifeddine Manai - *Shine my blind way*

# GLI ARTISTI

## SIRIA

### **Mithkal Alzghair**

#### *Displacement*

*Progetto coreografico in due parti: Solo + trio*

*coreografia: Mithkal Alzghair*

*interpreti: Rami Farah, Shamil Taskin, Mithkal Alzghair*

*consulenza drammaturgica : Thibaut Kaiser*

*disegno luci : Séverine Rième*

*co-produzione: Godsbanen – Aarhus (Danemark)/Musée de la Danse-CCN de Rennes et de Bretagne / the foundation AFAC / Les Treize Arches-Scène conventionnée de Brive.*

*Con il supporto di: Centre National de la Danse – Pantin, France, Studio Le Regard du Cygne, Théâtre Louis Aragon, scène conventionnée danse de Tremblay-en-France*

#### *Displacement /Trio*

In questa creazione la mia ricerca è incentrata sul patrimonio delle tradizioni della cultura siriana. Cerco di capire le fonti da cui vengono le danze tradizionali, il processo di imprinting ma anche di diffusione che ne sono alla base. Parto dalla realtà sociale e politica che ha contribuito alla creazione di questo patrimonio: il patrimonio militare, il patrimonio dittatoriale, l'eredità dei regimi autoritari, la rivoluzione, la guerra e infine lo "spostamento".

La necessità di questa creazione è legata a ciò che oggi riguarda lo "spostamento" e più in generale la migrazione, le violenze, gli omicidi, i massacri, i conflitti e le rivoluzioni che imperversano in Medio Oriente.

Il mio obiettivo è identificare "l'identità" del corpo siriano a partire dal suo patrimonio culturale riconosciuto, vissuto e costruito per capire come sono iniziati questi eventi che scuotono quelle aree geografiche.

Sono interessato all'eredità culturale di questo corpo "Siriano". La formazione del mio corpo è avvenuta sotto il dominio dell'autorità religiosa, politica e militare. Anche la danza popolare, che pure mi ha fortemente influenzato, è stato un modo per rafforzare le radici, che sono la mia eredità culturale. Questa contraddizione tra le radici e lo spostamento è un problema che riflette la realtà di tutti i rifugiati siriani. Riassume la situazione degli sfollati, per i quali l'eredità diventa un fardello pesante da portare in questo nuovo contesto in cui vivono: il neoliberalismo della società occidentale.

Parlo di me stesso e di persone che sono direttamente colpite dalla guerra.

Qual è l'identità di una società che si è formata sotto il dominio e la dittatura coloniale? E' diversa da quella di chi ha vissuto la guerra e la migrazione? Dov'è lo spazio di libertà per questi corpi? Quali sono i vincoli e le ideologie che sono oramai parte di noi e come possiamo affrontarli?

#### *Displacement/Solo*

Ho testato fisicamente su di me l'urgenza dello "spostamento" forzato, la fuga, lo stare in attesa prima della partenza, l'esilio.... Lasciare un territorio costruito da un'intera comunità, incluso me stesso, lasciando anche abitudini, relazioni e impegni. Il cambiamento ha prodotto effetti (incidenti, disastri ...) che mi hanno costretto a spostarmi. È proprio questa l'idea di spostamento che io sperimento su me stesso attraverso questa creazione. Quale può essere il movimento quando non è volontario? Che cosa è quel corpo che è costretto a muoversi, o a volte a rimanere immobile? Come si muove l'individuo dopo essersi trasferito in un nuovo contesto che gli impone di rimodellare il suo territorio, per tentare di ricostruirlo, e quindi ricreare una nuova identità, che forse dovrà però lasciare di nuovo? Questo è un processo permanente di costruzione e decostruzione.

Questo assolo affronta temi quali lo "spostamento", forzato o volontario che sia, l'urgenza o la costrizione a muoversi, il bisogno di partire e l'ansia di non poter fare ritorno.

Ciò che mi interessa è la relazione tra i due luoghi, quello originale e quello che abbiamo dovuto scegliere, che produce un corpo lacerato. Non siamo più nel primo luogo, e nello stesso tempo è impossibile costruirne uno nuovo. Sentire che siamo in un peregrinare senza fine, che essere in transito diventa il nostro stato quotidiano. Siamo bloccati tra il punto di partenza e di arrivo, proprio lì in mezzo.

## **Mithkal Alzghair**

Nato in Siria nel 1981, è danzatore e coreografo. Vive e lavora in Francia (Parigi), paese che gli ha riconosciuto lo status di "rifugiato".

Si è formato tra l'oriente (Higher Institute of Dramatic Art a Damasco/Siria) e l'occidente (master di studi coreografici "ex.e.r.ce" presso il Centro Nazionale Coreografico di Montpellier/Francia). Dopo questa esperienza all'estero non ha potuto fare ritorno in patria perché devastata dalla guerra.

Danza per molti coreografi, tra gli altri, recentemente, grazie al progetto Europeo CRASK, ha collaborato con la compagnia italiana In-Occula. Nel marzo 2016 crea *Displacement*, composto da un solo e un trio, con il quale vince il premio "Danse élargie", organizzato dal Théâtre de la Ville di Paris e dal Museum of Dance / CCN Rennes et de Bretagne.

---

## **IRAN**

### **Sina Saberi**

*MaHa/ Sina Saberi, Prelude to Persian Mysteries*

*Ideazione artistica, coreografia e interpretazione : Sina Saberi*

*Musiche : Aliakbar Moradi, Keyhan Kalhor*

*Elaborazione del suono e mix: Farbod Maeen*

*Costumi: Reza Nadimi*

*Disegno luci: Ali Kouzehgar*

*Produzione MaHa Collective, Iran*

"Eco delle anime turbolente del mondo;  
Umano, questo corpo celeste di verità.  
I miei segreti, conferisco al tuo risveglio  
E questo rituale di luce;  
Di terra, vento, acqua e fuoco."

"Il punto di partenza era la necessità di muoversi. 'Persian Mysteries' è un progetto di ricerca che va alla ricerca di possibili percorsi tra un passato invisibile e un presente frammentato. Si basa sulla musica tradizionale persiana, sugli antichi rituali persiani dell'era zoroastriana e sulle nozioni spirituali del libro di Avesta. In termini di movimento, cerca di esplorare e scoprire come potrebbe essere oggi la danza persiana contemporanea a partire dal vuoto di 40 anni nell'esistenza di questa forma d'arte in Iran. Preludio a "Persian Mysteries" ha la forma di un rituale e costituisce la prima fase di un progetto in divenire. Questa creazione è stata presentata per la prima volta a Teheran nel marzo 2016 come una delle opere del primo festival iraniano "Body Movement", avviato dal collettivo di artisti MaHa, e successivamente a Beirut all'interno di Moultaqa Leymoun/Arab dance platform 2016. A questo sono seguite numerose repliche in altri paesi."

Sina Saberi inizia il suo lavoro accendendo le candele una per una, poi scompare nel buio. Quando torna alla luce, è rannicchiato sulla schiena. Poi si dispiega lentamente e inizia a ballare. Cerca quindi di appropriarsi dello spazio, sempre più ampiamente, sempre più rapidamente, in movimenti vicini a una strana preghiera, accompagnati da crepitii e musica persiana. In questo misterioso assolo, Sina Saberi cerca un percorso tra un passato invisibile, fatto di musica tradizionale persiana e di rituali dell'era zoroastriana (che era la religione dell'Iran fino alla sua islamizzazione, nel settimo secolo) e un oggi frammentato, ferito, dal momento che la danza persiana è stata bandita nel suo paese per quaranta anni. C'è la volontà di riconnettersi con un passato ricco, in parte oscurato dopo il 1979, e la rivoluzione iraniana, per esplorare il movimento e il corpo di oggi.

\*\*\*

### **Sina Saberi**

*MaHa/ Sina Saberi, Damnoosh*

*Ideazione, direzione artistica e interpretazione : Sina Saberi*  
*Musica : Mohammadreza Shajarian, Mohammad Alizadeh*  
*Costume : Lida Noba*  
*Disegno luci: Ali Kouzehgar*  
*Produzione MaHa Collective, Iran e Maqamat Dance Theatre, Libano*

### **Sina Saberi**

Provenendo da una formazione in letteratura, ho iniziato la mia carriera nel campo dell'istruzione e ho lavorato come insegnante / traduttore tra il 2006 e il 2012. Nel 2012, sono entrato nell'Agenzia per i rifugiati delle Nazioni Unite a Teheran dove sono rimasto per un anno. Durante questo periodo, seguendo il mio interesse per le arti dello spettacolo, ho approfondito lo studio del teatro e ho fatto l'attore per circa un anno. Presto però ho sviluppato un interesse per il teatro fisico attraverso la formazione con Jacques Lecoq e Laleh Alavi e subito dopo, con il coreografo iraniano Atefeh Tehrani, con il quale ho avuto modo di avvicinarmi alla danza contemporanea. Il mio interesse per il corpo, il movimento e la danza è cresciuto e ho quindi iniziato a cercare risorse che mi permettessero di approfondire le mie conoscenze di questa disciplina che subito dopo la rivoluzione islamica del 1979 in Iran è stata relegata in una condizione difficile e molto poco chiara. Questo vuoto di almeno 40 anni è diventato l'argomento della mia pratica come artista di danza. Insieme a un gruppo di giovani artisti indipendenti abbiamo iniziato a studiare l'arte nel suo contesto più globale. Da questa esperienza è nato un piccolo collettivo di danza chiamato MaHa. Nel 2015, abbiamo deciso di condividere le nostre scoperte con il pubblico attraverso una performance privata chiamata "No. 3, Teheran ". Successivamente ho iniziato a contattare la comunità internazionale di danza per avere l'opportunità di presentare noi stessi e così la scena della danza iraniana contemporanea. Attraverso il mio incontro con Omar Rajeh, direttore di Maqamat Dance Theatre e del Beirut International Festival of Dance/Bipod, abbiamo avviato una collaborazione con Maqamat Dance Theatre, che ha portato alla nostra prima collaborazione internazionale chiamata Zafaran. Nel marzo 2016, siamo finalmente riusciti ad organizzare "Body Movement" il primo festival ufficiale di danza in Iran.

---

## **TUNISIA**

### **B.F.A.M./Seifeddine Manai**

#### ***Shine my blind way***

*Coreografia e drammaturgia : Seifeddine Manai*

*Scenografia : Marc Perez*

*Direzione tecnica e luci : Marc Perez*

*Musiche : Morgan di Benedetto*

*Interperti : Marion Castaillet Dhomps , Seifeddine Manai*

*Nel 2017 lo spettacolo è stato presentato, in forma di studio, al Festival Les Francophonies en Limousin – Limoges/Francia (<http://www.lesfrancophonies.fr/M-A-K-T-O-U-B-Shine-My-Blind-Way>). La creazione ha il sostegno della regione di Tolosa*

La nebbia schiaccia la mente e rende ciechi i cuori.

"L'uomo è cieco, sordo, fragile, come un muro che abita e rode un insetto"

Baudelaire.

Per spremere la felicità, devi accettare il pericolo. Questo gusto per il rischio a volte nasce da due strade che si scontrano nel buio. È difficile definire se sia razionale o no; e non è questo il punto. Che siano violenti, potenti, timidi o quasi invisibili, ci spingono ad agire, a cogliere il nostro rischio. Inizia così una battaglia nel cuore del caos, una mischia tra "io" e l'altro, tra la forza e la debolezza, l'onestà e le illusioni, la gloria e la semplicità ...

Una vera ricerca di equilibrio che viene costantemente sfidata per toccare la verità. Dobbiamo accettare la fragilità della non-perfezione, soffrire, respingere, superare, rifiutare e staccare dall'ipocrisia; da questo caos arriverà la serenità.



## **B.F.A.M.**

La compagnia Brotha From Another Motha viene fondata in Tunisia nel marzo 2011. La curiosità artistica e gli eventi politici spingono Seifeddine Manai a lavorare in Tunisia dove vuole formare giovani tunisini che sono pienamente coinvolti in questo movimento della società: la primavera araba. La compagnia si costruisce e cresce durante viaggi e spettacoli all'estero, specialmente in Francia, Svezia, Italia, Corea del Sud o New York.

Tra il 2011 e il 2017 sono nate nuove collaborazioni con artisti e strutture sempre in Francia ma anche in Inghilterra e Svizzera .

Attualmente B.F.A.M. è una compagnia formata da artisti di varie nazionalità (Francia, Tunisia, Corea del Sud e Spagna). Questa identità conferisce un aspetto universale, caro al coreografo, che si avvicina alla danza e alla creazione come mezzo di libertà ed espressione che va oltre le frontiere nazionali.

B.F.A.M. è anche caratterizzata dalla volontà di reinventarsi costantemente andando oltre i classici canali di circolazione. Lavora sul palcoscenico ma anche nei musei, negli spazi urbani, nelle zone rurali, nelle gallerie d'arte, nei negozi e nelle sale da concerto.

Spazi diversi portano ad immaginare nuove configurazioni sceniche, sperimentare nuovi rapporti per il pubblico. Questo aspetto si lega anche al desiderio di uscire e incontrare il pubblico al di fuori delle sedi culturali ufficiali nello spirito di reciproca ispirazione artistica.

La relazione con se stessi, con gli altri e con lo spazio sono al centro delle creazioni di questa singolare compagnia. I temi affrontati nelle creazioni sono sempre sostenuti da una riflessione sullo stato dell'artista, sul lavoro svolto su di sé e sul suo rapporto con le aspettative degli altri e della società riguardo al gesto artistico.

## **Seifeddine Manai**

Allo stesso tempo coreografo e interprete, di origine tunisina, scopre molto presto il mondo della danza. La sua vita di artista del Maghreb è iniziata con il giovane National Ballet of Tunisia, poi ha affinato la sua pratica con il Sybel Ballet Theatre Co., diretto da Syhem Belkhouja. Nel 2003, partecipa al festival di danza Bates negli Stati Uniti.

Nel 2005, ha ricevuto una borsa di studio dello Stato francese per partecipare al programma di formazione degli artisti coreografici presso la National School of Contemporary Dance di Angers, dove ha studiato e incontrato coreografi come Trisha Brown, Ko Murobushi e David Zambrano. Loic Touzé, Vera Montero e altri che hanno arricchito il suo background artistico, i suoi strumenti, il suo universo di artisti. Allo stesso tempo, è uno dei fondatori del Collettivo Upper Underground Crew di Tunisi, che è stato invitato a partecipare ai progetti di creazione "Vivant" e "ROJLA" con la Dance Theatre Company diretta da Imed Jemaa.

L'Upper Underground Crew lavora principalmente nella cultura urbana underground a Tunisi e nel Maghreb. Una cultura di "Street B-boying" che porta la danza contemporanea ad altre pratiche del corpo e una nuova fisicità ...

Lavora con Osmosis Cie nel 2009 per TRANSIT e successivamente per la creazione di "(Of) stelle del mondo" e collabora al progetto "Hotel Dance Room International" in Germania,

Dopo la rivoluzione tunisina, torna in Tunisia per riunire i ballerini attorno alla sua compagnia Brotha From Another Motha con la quale presenta il suo primo lavoro (& Alors and So!) su commissione della Ferme du Buisson di Parigi.

Nel 2015, ha collaborato con Marcel Leemann al teatro di Berna per lo spettacolo Nullwert. Nel 2016, su richiesta della Biennale de la danse de Lyon, ha creato un'opera per la città di Villeurbanne. Con il sostegno dall'Istituto francese di Parigi, ha in programma un tour in dieci paesi del continente africano.

## **Marion**

Marion ha seguito una formazione multidisciplinare prima di unirsi alla compagnia Sara Ducat. Conduce vari progetti educativi, in particolare nelle scuole con i dispositivi "Dance at School".

Tra il 2013 e il 2018 collabora e si esibisce con il coreografo Pierre-Michaël Faure. In seguito ha collaborato con Sylvie Balestra, Raphaël Olive e Guillaume Suarez.

Nel 2015 ha incontrato Marcel Leeman e, insieme al danzatore/coreografo Seifeddine Manai, ha danzato nello spettacolo "Nullwert".

Nel 2016, ha assistito Seifeddine Manai (direttore di B.F.A.M.) in vari progetti, in particolare per la Biennale de la danse de Lyon. Ispirata e nutrita dal "teatro di danza fisica" di B.F.A.M, sviluppa una sua danza fisica ed energica e tiene seminari in Francia e all'estero.

Nel 2017 ha coreografato il suo primo lavoro per B.F.A.M. Crea anche per la prima volta un assolo "Happiness does not wait" che interpreta.

---

## MAROCCO

### **Radouan Mriziga**

55

*Ideazione e interpretazione: Radouan Mriziga*

*assistente: Alina Bilokon*

*Suono: Radouan Mriziga*

*Collaborazione: Moussem team, Alina Bilokon, Youness Khoukhou, Bart Meuleman, Steven De Belder*

*Produzione: Moussem Nomadic Arts Centre*

*Co-produzione: C-mine cc Genk / WP Zimmer (Antwerpen)*

*In collaborazione con: Cc Berchem / Kunstenwerkplaats Pianofabriek (Brussels)/ O Espaço do Tempo (Montemor-o-Novo)/ STUK Leuven and Kunstenfestivaldesarts (Brussels)*

Quali informazioni desidera condividere l'artista con lo spettatore? Fornisce molte o poche informazioni? E cosa sta cercando di ottenere con questo: vuole trasmettere il significato del lavoro o in effetti preferisce tenerlo vago? Nel suo assolo, il coreografo e ballerino Radouan Mriziga gioca costantemente con la prospettiva e le aspettative dello spettatore. Si pone alcuni compiti di base. Portandoli fuori, crea "forme", ma si pone anche in una situazione sempre più complessa.

### **Radouan Mriziga**

Il coreografo e ballerino Radouan Mriziga (Marocco, 1985) Ha studiato danza in Marocco, Tunisia e Francia, in seguito si è spostato in Belgio, presso P.A.R.T.S. a Bruxelles, dove ha proseguito gli studi. Vive e lavora a Bruxelles ma mantiene un forte legame artistico con la Tunisia e il Marocco. Dal 2014 è sostenuto dal Moussem Nomadic Arts Centre di Bruxelles per il quale è artista in residenza. Il Moussem si concentra su artisti che sono direttamente collegati al mondo arabo, o dimostrano un'apertura verso di esso e indirizza le sue attività, ad un pubblico urbano eterogeneo, integrandole nelle strutture artistiche più tradizionali nelle Fiandre, a Bruxelles e in Europa.

Mriziga nel 2014 ha creato l'assolo 55 e nel 2016 la coreografia di gruppo 3600 - due spettacoli in cui esamina il rapporto tra danza e architettura e interpreta l'uomo come un atto di equilibrio tra mente, corpo e spirito. Nel maggio 2017, ha concluso la trilogia presentando al Kunstenfestivaldesarts lo spettacolo 7. La trilogia prodotta dal Moussem Nomadic Arts Centre è impegnata in un tour internazionale per la stagione 2018/19.

---

## LIBANO/MAROCCO

### **Jadd Tank**

#### ***Bourgeois-Z***

*ideazione e interpretazione Jadd Tank*

*(per alcune repliche Jadd Tank sarà sostituito da Nora Alami)*

*Bourgeois-Z* è un viaggio nell'assurdità, sia come elemento dirompente sia come conseguenza di una cultura e di un valore di classe. In parte con la danza e in parte con il teatro, Jadd Tank manifesta una relazione singolare con alcuni aspetti della nostra particolare epoca storica, esaminando - in modo comico - l'architettura e la funzione del corpo allo stato di (in)coscienza. Molte cose potranno accadere in questi spettacolari 30 minuti.

### **Jadd Tank**

Coreografo e autore dal profilo eclettico, studia all'International Affair University of Colorado e successivamente approfondisce le Performing Arts iniziando nel 2012 il suo percorso artistico che si nutre di collaborazioni internazionali che lo hanno visto lavorare in Europa, Stati Uniti e Libano.

Ballerino e coreografo vive a New York City. Dopo diciotto anni in Medio Oriente, si è recato all'Università del Colorado dove ha conseguito un BFA in Dance and BS in International Affairs. In questi anni si è esibito

- a livello internazionale – sia con le sue produzioni che come interprete per la Maqamat Dance Company, compagnia di danza di Beirut, per Alias Guilherme Botelho e Marcel Leemann. Ha ideato le coreografie del film di Susan Youssef, “Marjoun & The Flying Headscarf”, che uscirà nelle sale cinematografiche nel 2019. In Italia è stato invitato per la prima volta nel 2017, con il suo assolo “Liberté Toujours”, nell'ambito del progetto Focus Young Arab Choreographers e ha presentato il suo spettacolo al Festival Inequilibrio di Castiglioncello a Spoleto Festival. Attualmente sta lavorando alla coreografia per un altro cortometraggio della regista Susan Youssef.

### **Nora Alami**

Artista marocchina che lavora nella danza e nella performance. Il suo lavoro artistico si è concentrato sull'identità personale in relazione al più ampio clima socio-politico. È uno degli artisti associati di Fresh Tracks 2017-18 al New York Live Arts. Si è esibita al Fringe Festival di Edimburgo, all'ACDFA, al River to River Festival e in spazi pubblici e privati di New York. Il suo lavoro coreografico è stato presentato al New York Live Arts, Movement Research presso Judson Church, Gibney Dance e Chez Bushwick. Ha ottenuto un B.A. in Psicologia e Filosofia, con studi legati alle problematiche legate alla razza e al genere, e continua a impegnarsi in questo ambito sia dal punto di vista della critica teorica che con le pratiche di performance. Svolge il ruolo di Responsabile dei programmi di Performance and Residency presso Gibney ed è membro del comitato Junior Dance / NYC. Attualmente è una partecipante alla piattaforma LANDING 2018 di Miguel Gutierrez.

---

## **TUNISIA**

### **Radhouane El Meddeb**

#### ***À mon père, une dernière danse et un premier baiser***

*concept, coreografia e interpretazione: Radhouane El Meddeb*

*collaboratore artistico: Moustapha Ziane*

*artista: Malek Gnaoui*

*scenografia: Annie Tolleter*

*disegno luci: Xavier Lazarini*

*suono: Olivier Renouf*

*costume: Cidalia Da Costa*

*direzione tecnica: Bruno Moinard*

*ingegnere del suono: Jonathan Reig*

*organizzazione, produzione: Bruno Viguier*

*diffusione, produzione: Gerco de Vroeg*

*produzione: La Compagnie de SOI*

*coproduzione: Festival Montpellier Danse 2016, La Briqueterie Centre de Développement Chorégraphique du Val de Marne à Vitry-sur-Seine, Pôle Sud - Centre de Développement Chorégraphique de Strasbourg con il sostegno di Centre National de la Danse à Pantin*

Nel mio sogno ero solo, in uno spazio enorme, di fronte avevo solo una persona: mio padre. In quel momento mi sono confessato. Mio madre è morto sette anni fa, un mattino, all'improvviso. Ci ha lasciati bruscamente. Nemmeno il tempo per dirgli addio... E invece io avrei avuto ancora tante cose da dirgli. Avrei voluto raccontargli della mia vita lontano da lui, confessargli dei segreti e danzare davanti a lui... Ora se n'è andato e non tornerà.

Scriverò le mie confessioni con i gesti al posto delle parole e con i movimenti al posto delle frasi. Gli racconterò la mia storia. E attraverso la danza esprimerò anche l'esitazione di una frase che inizia e continua in un altro punto, che non sa da dove iniziare, un po' come le Variazioni che attraverso le dita del pianista sfiorano un tema e mutano in una varietà di approcci. Più forte, più dolce, diverso, piano, pianissimo.

### **Radhouane El Meddeb**

Formatosi all'istituto Superiore di Arte Drammatica a Tunisi, Radhouane è consacrato “giovane speranza del teatro tunisino”. Successivamente lavora come attore in Francia e in Tunisia collaborando parallelamente con coreografi tunisini in qualità di interprete o collaboratore artistico e frequentando stage con Jean-Laurent Sasportès e Lisa Nelson.

Del 2005 la sua prima creazione coreografica, *Pour en finir avec MOI* e da questo momento si moltiplicano le sue collaborazioni e produzioni in Francia.

Nel 2011 diventa artista associato del Teatro CENTQUATRE a Parigi, nel 2012 presenta una sua creazione al Festival Montpellier Danse e nel 2017 è al Festival di Avignone.

---

## **LIBANO**

### **Bassam Abou Diab**

#### ***As I remember***

*ideazione e interpretazione Bassam Abou Diab*  
*musiche Samah Tarabay, Hadi Kordab, Iyad Ayas*

Una performance teatrale che riflette sui rituali di morte e nascita nella società libanese e, più in particolare, nella comunità drusa. Questa performance introduce lo spettatore al vocabolario linguistico e musicale associato a questi rituali trasformandoli in uno stile teatrale che ripropone eventi sociali tradizionali. Una delle credenze più importanti nella comunità drusa è quella legata alla reincarnazione: la trasmissione dell'anima da un corpo all'altro dopo la morte. Ciò significa che dopo ogni morte, c'è sempre una nuova vita come se fosse un movimento circolare all'interno di un cerchio spirituale permanente. Questo movimento ricorda quello che riguarda i pianeti, le stelle e la terra ed è proprio su questo che si basano i movimenti di danza che costituiscono la parte principale della coreografia.

La performance inizia prima ancora del suo inizio e non finisce mai. Sembra una stagione che sempre si rinnova o un'anima immortale.

### **Bassam Abou Diab**

Bassam Abou Diab è un giovane coreografo libanese. Ha collaborato per molti anni con Omar Rajeh / Maqamat. Nel 2010 e 2011 ha partecipato al programma di training intensivo di danza Takween, dove ha lavorato con coreografi come Marcel Leemann, Emilyn Claid, Thierry Smith, Luc Dunberry, Marco Cantalupo, Anani Dodji Sanouvi, Radhouane El Meddeb, Jens Bjerregard, Kristina De Chatelle, Damien Jalet and Francesco Scavetta. Bassam ha anche recitato in molte opere teatrali in Libano con registi quali Ossama Halal, Rouaida al Ghali, Badih Abou Chakra e Malek Andary.

---

## **LIBANO/PAKISTAN**

### **Bassam Abou Diab / Suhaee Abro**

residenza artistica

A seguito di un precedente incontro avvenuto a Brescia lo scorso anno, Bassam Abou Diab approfondirà la collaborazione artistica con la danzatrice e coreografa Suhaee Abro.

### **Suhaee Abro**

Suhaee Abro, danzatrice e coreografa pakistana, inizia lo studio della danza all'età di 7 anni iniziando da subito l'attività di danzatrice in Asia ed Europa. Ha anche lavorato per produzioni televisive oltre che per due film uno dei quali, *My Pure Land*, candidato dalla Gran Bretagna agli Oscar quale Miglior Film in lingua straniera. Suhaee Abro si dedica anche alla danzaterapia e in Italia ha recentemente preso parte alla creazione di un collettivo insieme alla danzatrice Lucia Moretti.

---

## **LIBANO/ITALIA**

### **Bassam Abou Diab / Jacopo Jenna**

*Incontro*

*coreografia e interpretazione: Bassam Abou Diab, Jacopo Jenna*

Il coreografo Libanese Bassam Abou Diab e l'italiano Jacopo Jenna si incontrano in residenza a Firenze dopo una prima sessione di lavoro tenuta in aprile a Beirut, all'interno del Bipod Festival. Il dialogo tra le loro diverse pratiche coreografiche vuole generare un confronto aperto sulla diversità culturale come traccia di possibilità ed elemento di definizione del corpo attraverso il movimento. Il progetto prevede un scambio orizzontale tra i due artisti determinando una serie di forme di restituzione pubbliche che pongano al centro la danza come territorio di libertà transnazionale.

### **Jacopo Jenna**

Jacopo Jenna è un coreografo, performer e filmmaker. La sua ricerca indaga la percezione della danza e la coreografia come una pratica estesa, generando vari contesti performativi in cui ricollocare il corpo in relazione al movimento. Laureato in Sociologia si forma presso Codarts (Rotterdam Dance Academy). Ha collaborato in Europa con compagnie stabili, progetti di ricerca coreografica, artisti visivi e musicisti. Il suo lavoro è prodotto e supportato da spazioK/Kinkaleri, negli ultimi anni ha presentato i suoi progetti presso festival ed istituzioni come Centrale Fies, Cango/Centro di produzione sui linguaggi del corpo e della danza, MART-museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Contemporanea Festival, Pépinières européennes pour jeunes artistes/Jeune Création-Vidéo Cinéma, Fondazione Palazzo Strozzi, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Fabbrica Europa, LeMurate Progetti Arte Contemporanea, CROSS International performance award, Festival Natura Dèi Teatri.

---

## **EGITTO/ITALIA**

### **Tommaso Monza, Giovanna Rovedo, Shady Abdelrahman, Ibrahim Abdo** *Green Leaves Are Gone*

*ideazione, coreografia e interpretazione: Tommaso Monza, Giovanna Rovedo, Shady Abdelrahman, Ibrahim Abdo*

*Green leaves are gone* è frutto di un percorso nato nel 2015 in occasione di un incontro tra coreografi italiani e egiziani, organizzato a Il Cairo dall'associazione Anghiari Dance Hub e CCDC Center. Tommaso Monza, Giovanna Rovedo, Shady Abdelrahman, Ibrahim Abdo in *Green leaves are gone* esplorano il territorio in cui le loro diverse identità sociali e culturali si incontrano attraverso un costante dialogo su tematiche, processi creativi e compositivi.

### **Shady Abdelrahman**

Attore, danzatore e clown, laureato in Sociologia e Antropologia delle Arti, ha lavorato come attore dal 2007 per poi iniziare la relazione con la danza contemporanea nel triennio 2012-2015 presso il Cairo Contemporary dance Centre diretto da Karima Mansour. Ha lavorato con diverse Compagnie e iniziato proprie creazioni.

### **Tommaso Monza**

Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Brera, si è poi dedicato alla danza contemporanea e lavora come interprete e artista associate per la Compagnia Abbondanza/Bertoni. Nel 2010 inizia a creare proprie coreografie, ha partecipato al progetto europeo Choreoroam e realizzato il progetto ROD in Kazakhstan con il quale è stato finalista al Premio Equilibrio 2014. Ha recentemente costituito la Compagnia Natiscalzi.

### **Giovanna Rovedo**

Interprete e coreografa, attualmente vive tra Berlino e le Dolomiti. Diplomata all'Accademia Nazionale di Danza, ha lavorato con numerose Compagnie, iniziando propri progetti nel 2013. Si è laureata in Antropologia Culturale ed è insegnante di danza contemporanea.

### **Ibrahim Abdo**

Regista, danzatore e coreografo laureate in Filosofia. Ha iniziato a recitare e danzare presso il Teatro Universitario e nel 2010 ha frequentato il triennio presso il Cairo Contemporary Dance Centre diretto da Karima Mansour. Ha già realizzato proprie coreografie e recentemente è entrato a far parte del primo Gruppo Interdisciplinare di Musica e Teatro de Il Cairo. Lavora spesso anche con bambini e non-professionisti.



## LE STRUTTURE – I FESTIVAL



### **ACS - ABRUZZO CIRCUITO SPETTACOLO / FESTIVAL CORPOGRAFIE PESCARA**

Costituita nel 2002, l'ACS lavora negli anni in contesti disparati, dalla formazione coreutica e teatrale, all'organizzazione di festival ed eventi. Con l'ideazione del Festival Interferenze, incursioni di arte urbana, che vede nel 2017 la sua XII edizione, vince 2 diversi Bandi dell'Unione Europea, Fondo Cultura 2007/13 e si apre al panorama internazionale, entrando in partenariati di grande rilevanza come il network mondiale Dancing Cities e la Rete AnticorpiXL.

Finanziata già dall'anno 2013 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo quale Ente di Promozione per la Danza, dal 2015 viene riconosciuto come Circuito Regionale.

Oggi ACS opera in 35 comuni della Regione Abruzzo organizzando stagioni, rassegne e festival a carattere multidisciplinare.

Nell'ambito della danza continua ad avere un forte impatto sul territorio attraverso le numerose residenze artistiche che annualmente offre a coreografi italiani e stranieri e grazie a Festival di danza nelle città di L'Aquila, Pescara e Teramo.

Il Festival Corpografie, ideato da Anouska Brodacz, rientra dal 2016 nelle programmazioni di ACS che lo arricchisce di spettacoli e contenuti. Si tiene annualmente allo Spazio Matta di Pescara e prevede nel mese di settembre la programmazione di 15/18 spettacoli di danza emergente, di ricerca, anche legati all'uso di nuove tecnologie.

#### **Eleonora Coccagna**

Solista internazionale dal 1994 al 2001.

Direttore dal 2002 dell'attuale ACS Abruzzo Circuito Spettacolo, oggi riconosciuto dal MiBACT nel 2013 come ente di promozione per la danza e nel 2015 come Circuito regionale.

Dal 2006 dirige 12 edizione di Interferenze, incursioni di arte urbana, un Festival di danza urbana che si svolge a Teramo e che ospita compagnie di grande spessore artistico nel panorama internazionale.

Nello stesso anno crea a Teramo il Teatro Spazio Electa, un centro multifunzionale per l'arte contemporanea, una struttura che ospita rassegne di nuovi linguaggi e giovani autori e un centro di alta formazione per danzatori.

[www.acsabruzzo.it](http://www.acsabruzzo.it)



ANGHIARI DANCE HUB

**ANGHIARI DANCE HUB**

## ANGHIARI (AR)

Con una lenta accelerazione, ma che sembra non possa più arrestarsi... così è nato il Centro di Promozione della Danza di Anghiari, un “fulcro” – una possibile traduzione di hub – al servizio di giovani coreografi. Molte delle prove dei giovani artisti manifestano chiaramente numerose lacune, cioè la mancata padronanza di quegli elementi fondanti la creazione coreografica, nonché la capacità di saper tradurre in un luogo così pregnante e particolare il proprio pensiero. Non si tratta quindi di “formare” ma di trasmettere delle competenze, delle metodologie di cui gli artisti possano poi liberarsi per elaborare la propria specifica capacità creativa e anche per evitare la proliferazione di epigoni.

Costituitasi in cooperativa nel gennaio 2015, ADH offre borse di studio a giovani autore della danza e ai loro interpreti per partecipare a seminari tematici tenuti da professionisti dei vari settori (drammaturgia della danza, disegno luci, utilizzo della musica, composizione coreografica, elementi di organizzazione) e periodi di residenza di creazione.

Gli embrioni delle opere sono poi condivisi con i cittadini di Anghiari e operatori, critici, studiosi, artisti che possano dialogare e sostenere i coreografi.

Dal 9 al 14 settembre i giovani coreografi arabi e iraniano condivideranno un periodo di lavoro e scambio con omologhi italiani con la collaborazione di un tutor/coreografo, presentando in una serata (presumibilmente il 14 settembre) presso il Teatro di Anghiari i loro lavori.

### **GERARDA VENTURA**

Gerarda Ventura è stata danzatrice per il Comunale di Bologna, l’Arena di Verona e, principalmente, la Compagnia Vittorio Biagi. Nel 1991 ha frequentato il primo corso di management dello spettacolo dal vivo presso l’Università LUISS di Roma, iniziando a lavorare come organizzatrice ed amministratrice per Enzo Cosimi, Adriana Borriello, Paola Rampone e, per il teatro, Giorgio Barberio Corsetti. Nel 1995 ha iniziato a collaborare con la Fondazione Romaeuropa divenendo responsabile dell’Ente di Promozione della Danza per il quale ha tra l’altro curato le tre edizioni della Piattaforma della Danza Contemporanea Italiana. Nel 1999 è stata direttore di produzione per lo spettacolo “Parabola” di Carolyn Carlson per la Biennale di Venezia. Dal 1999 al 2001 è stata responsabile organizzativo della Direzione del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala di Milano e dal 2008 è stata consulente alla programmazione del circuito regionale della danza in Umbria per il Teatro Stabile dell’Umbria. Dal 2010 è stata coordinatrice del Premio Equilibrio per la coreografia contemporanea italiana, organizzato dalla Fondazione Musica per Roma, con la direzione artistica di Sidi Larbi Cherkaoui. Fondatrice del network internazionale DBM – Danse Bassin Méditerranée, cura progetti dedicati alla danza in partenariato con artisti e strutture del mondo arabo.

[www.anghiaridance.eu](http://www.anghiaridance.eu)





# ARMUNIA

## ASSOCIAZIONE ARMUNIA / FESTIVAL INEQUILIBRIO CASTIGLIONCELLO (LI)

**Armunia**, con sede a Castello Pasquini, Castiglioncello (LI), nasce nel giugno 1996 come Associazione tra i Comuni della Bassa Val di Cecina per promuovere, organizzare e gestire le attività di teatro, danza e culturali sul territorio, diventando successivamente Ente del solo Comune di Rosignano Marittimo (LI). Negli anni ha costituito una rete di attività artistiche e culturali collegate tra loro che, nel rispetto di una tradizione colta e insieme popolare, sono state capaci di aprirsi al nuovo e alla contemporaneità. A partire dagli anni '80, con l'acquisizione del Castello da parte del Comune, esso diviene il luogo dell'ospitalità di tanta danza, teatro e musica sia italiana che estera, per citarne solo alcune quelle con Massimo Castri e con la compagnia L'Ensemble di Micha van Hoecke. Da questo contesto storico-culturale nasce Armunia che nel 1998, si pone come principale obiettivo quello di sostenere, le pratiche più interessanti dell'arte contemporanea con continuità. Nello stesso anno dà vita al Festival Inequilibrio riconosciuto dal MIBACT, e nel 2013 la Regione Toscana, ne sostiene le attività per la specifica funzione di Centro di Residenze artistico – culturali. Ogni anno, Armunia programma moltissime azioni in sintonia con i cittadini, costituite da laboratori, seminari, pubbliche letture, interventi nelle scuole, stagione, e festival finalizzate alla diffusione dello spettacolo dal vivo.

### **Angela Fumarola**

Co-direttrice artistica di Armunia/Festival Inequilibrio Laureata in Scienze politiche, dopo la laurea frequenta La Scuola di Formazione Superiore Collegio di Parma e consegue il diploma in Studi Europei. Nel 1997 segue un corso di formazione professionale in Management dell'Impresa Culturale curato da l'Atelier della Costa Ovest e nel 1998 inizia a collaborare con Armunia, per entrarvi stabilmente nel'99. Qui si occupa prevalentemente di danza organizzando tra le altre cose, dal '99 al 2002 tutti i Gran Galà a cura di Vittoria Ottolenghi che si sono tenuti a Castello Pasquini di Castiglioncello. Dal '99 al 2010 si occupa per Armunia del progetto internazionale Advanced Performing Arts Project. Dal 2001 al 2003 è responsabile delle attività del Centro Regionale della Danza Toscana e nel 2017 viene nominata commissario per l'edizione 2017 della N.I.D. Platform, la Nuova Piattaforma della Danza Italiana.

[www.armunia.eu](http://www.armunia.eu)

**CITTÀ  
DELLE 100  
SCALE  
FESTIVAL**

**ASSOCIAZIONE BASILICATA 1799 / CITTÀ DELLE 100 SCALE FESTIVAL  
POTENZA E MATERA**

## **Città delle 100 Scale Festival**

Il “Città delle 100 scale Festival”, giunto alla sua IX Edizione, è un Festival multidisciplinare riconosciuto dal Mibact. Si caratterizza per il rilievo che dà alla danza contemporanea e alle arti performative all’interno degli spazi urbani.

Nel corso degli ultimi anni, il Festival ha aperto un dialogo molto profondo e proficuo con il teatro e con l’arte contemporanea, attraverso il coinvolgimento di realtà produttive sia nazionali che internazionali. Un’attenzione particolare viene rivolta alle produzioni di giovani under 35 attraverso uno stretto rapporto di collaborazione con importanti reti italiane e straniere

E’ una parola chiave a definire annualmente il percorso teorico-artistico del Festival.

**Giuseppe BISCAGLIA e Francesco SCARINGI**, laureati in filosofia negli anni ’80, hanno ideato e curato diversi progetti dedicati al complesso rapporto tra città contemporanea e arti performative. In particolare, nel 2009 insieme con Daniel Buren, Studio Azzurro, Bianco-Valente, Michele Iodice hanno ripensato in maniera innovativa il paesaggio urbano della città di Potenza in “Arte in transito. Paesaggio urbano ed arte contemporanea” (Electa, 2009). Un’attenzione particolare hanno rivolto anche ai temi del Mediterraneo, promuovendo e curando la Summer School di Alta formazione “Mediterraneo, identità e alterità dell’Europa” (Maratea, Villa Nitti). Nel 2009 progettano e realizzano la I Edizione del “Città delle 100 scale Festival”, riconosciuto di recente dal Mibact come “Festival Multidisciplinare”. L’esperienza precedente si raccoglie innovativamente, oggi, intorno a questo progetto di cui sono Direttori artistici – progetto che è cresciuto in questi anni, diventando un luogo/spazio/ambiente non solo di promozione, ma anche di produzione e formazione artistica, con un’attenzione sempre particolare alla città contemporanea e alle sue continue metamorfosi culturali.

[www.cittacentoscale.it](http://www.cittacentoscale.it)



**ASSOCIAZIONE CULTURALE DANZA URBANA / DANZA URBANA - FESTIVAL  
INTERNAZIONALE DI DANZA NEI PAESAGGI URBANI  
BOLOGNA**

L'Associazione Culturale Danza Urbana opera da più di un decennio nell'organizzazione di eventi culturali internazionali nell'ambito della danza contemporanea e di ricerca, della performing art e del teatro-danza, realizzati nei luoghi pubblici delle città. Dal 1997 l'Associazione organizza a Bologna "Danza Urbana - Festival Internazionale di danza nei paesaggi urbani". Si tratta di una delle iniziative di danza più seguite dal pubblico in Emilia Romagna e ancora una delle poche dedicate alla danza contemporanea nel territorio bolognese. Per prima in Italia ha proposto una programmazione di eventi di danza in contesti esclusivamente non teatrali con l'intento di innovare i linguaggi coreografici e le modalità spettacolari.

In particolare propone spettacoli in spazi non convenzionali, pubblici e privati, della città per avvicinare un nuovo pubblico ai linguaggi contemporanei della danza, per promuovere un diverso modo di fruire gli spazi quotidiani, per promuovere l'innovazione coreografica con la sperimentazione di formati e codici. Il Festival ospita e promuove gli artisti del territorio, così come gli artisti più interessanti della scena nazionale ed internazionale, attraverso un'intensa attività di networking con differenti reti territoriali e transnazionali.

Nel 2005 fonda con altri operatori del territorio Anticorpi - rete di festival, rassegne e residenze creative per la danza indipendente; dal 2008 coordina l'azione Fondo Fare Anticorpi, per il sostegno alla creazione, alla produzione e alla mobilità degli artisti di danza dell'E.R. Dal 2015 coordina l'azione Danza Urbana XL, all'interno della rete Anticorpi XL, azione rivolta a creare opportunità di condivisione delle proposte spettacolari di danza urbana, ideate da giovani autori italiani e stranieri.

**Massimo Carosi** è fondatore e direttore artistico di *Danza Urbana – Festival Internazionale di Danza nei paesaggi urbani*, la prima manifestazione in Italia specificamente dedicata alla danza in spazi non-teatrali. Ha curato il libro *Movimenti Urbani – La danza nei luoghi del quotidiano in Italia*, Editoria&Spettacolo, dicembre 2011.

Per il Network Anticorpi XL coordina dal 2015 l'azione di circuitazione *Danza Urbana XL*.

Ha curato diverse manifestazioni e progetti di danza in Italia e all'estero, fra questi: *Festival Città delle 100 Scale* (Potenza e Matera); *On the Road – Short Formats Festival* (Milano); *Corpi Altri* (Tokyo - JP); *Katachi Wo Koete* (Bologna, Treviso, Ravenna, Pesaro, Cagliari, Iglesias).

Ha partecipato alla creazione di reti, in particolare: *CQD– Ciudades Que Danzan*; *Anticorpi – Rete di Festival, Rassegne e Residenze Creative dell'Emilia Romagna*; *H(abita)T – Rete di spazi per la danza*.

E' coordinatore in Emilia-Romagna di *GD'A*, progetto della rete Anticorpi a sostegno della giovane danza d'autore, e *Innesti*, percorsi di formazione in compagnia.

Dal 2013 co-dirige TIR Danza, organismo di produzione impegnato nel sostegno e nella promozione di autori emergenti della scena italiana.

[www.danzaurbana.eu](http://www.danzaurbana.eu)



**ASSOCIAZIONE MOSAICO DANZA > INTERPLAY FESTIVAL INTERNAZIONALE  
DANZA CONTEMPORANEA  
TORINO**

Ogni festival ha un suo preciso carattere: INTERPLAY, alla sua diciottesima edizione, è come i giovani talenti che ospita nell'intenso cartellone sguardi, visioni, entusiasmo e emozioni. Sempre ribelle agli schemi, ogni anno diverso, ostinato nel ricercare nomi e progetti che possano lasciare un segno nel mondo della danza contemporanea. 100 artisti da tutto il mondo, provenienti da 11 paesi europei ed extraEu e da diverse regioni italiane. 23 compagnie, per 8 prime nazionali. DEBUTTI, CREAZIONI SITE SPECIFIC e ospitalità di NUOVE GENERAZIONI, accanto a FORMAZIONI più CONOSCIUTE; innovative, coraggiose, libere di utilizzare codici linguistici e artistici più diversi. Una finestra sulle poetiche artistiche del presente, con uno sguardo verso il futuro, uno sguardo alle volte scomodo. Dopo l'emozionante esperienza della scorsa edizione si rinnova nel 2018 l'attenzione verso artisti provenienti dal bacino del Mediterraneo, con Il FOCUS YOUNG MEDITERRANEAN AND MIDDLE EAST CHOREOGRAPHERS 2018, di cui Interplay ospita SINA SABERI dall'Iran e MITHKAL ALZGHAIR dalla Siria. // **21 maggio > 31 maggio 2018 / Teatro Astra / Casa del Teatro / Lavanderia aVapore + Blitz Metropolitan presso il Museo di Arte Contemporanea del Castello di Rivoli**

*Il festival INTERPLAY ha ricevuto negli anni il sostegno dalla Commissione Europea per la call Europa Cultura, MiBACT Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, Regione Piemonte, Città di Torino, Città di Moncalieri, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Torinodanza/Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Fondazione Piemonte dal Vivo/Lavanderia a Vapore, e da diverse ambasciate per il sostegno delle compagnie internazionali.*

### **Natalia Casorati**

Natalia Casorati è direttrice artistica di Mosaico Danza. Dal 1993 cura la rassegna site specific di danza contemporanea CONTRAPPUNTI, che dal 2013 è confluita nella sezione dei Blitz Metropolitan del FESTIVAL INTERPLAY, che dirige dal 2001, ospitando compagnie e danz'autoi, da tutto il mondo.

Parallelamente ha curato dal 2007 al 2017 i progetti di INSIDE/OFF, ospitando presso lo spazio performativo dell'Associazione, residenze coreografiche, prove aperte e incontri col pubblico. E' il partner italiano del progetto europeo DANCE ROADS, festival biennale internazionale di giovani coreografi, che con DROP ha ricevuto il sostegno della Commissione Europea/Europa Cultura. Dal 2012 cura all'interno di ANTICORPI X, l'azione a sostegno dei coreografi nazionali: COLLABORATION. Collabora negli anni all'organizzazione di eventi legati allo spettacolo dal vivo con l'Accademia di Brera/Mi, la Facoltà di Architettura/To, il DAMS/UniTo, il Piccolo Regio/To, il festival TORINODANZA. Partecipa a diversi convegni tra cui ViVa/Ge, Spazi per la Danza per l'ETI/Roma, le Buone Pratiche a Torino, Stati Generali della Danza per la Nid Platform in Puglia e a Brescia. E' membro di diverse giurie tra cui: Spazi per la Danza Contemporanea, GD'A del Veneto, Emilia Romagna e Puglia, Teatri del Tempo Presente a Torino.

A livello internazionale è in giuria per Recon(ai)ssance /CDC Les Pacifique e Maison de la Dance di Lyon, HiverÔclites/festival LES HIVERNALES ad Avignone (F) e in Olanda per il Diorapthe Dance Award 2015. E' uno dei commissari del NID 2017/ piattaforma della danza italiana.

[www.mosaicodanza.it](http://www.mosaicodanza.it) // fb mosaico danza interplay festival

**TST**  
TRIANGOLO SCALENO TEATRO

**ASSOCIAZIONE CULTURALE IL TRIANGOLO SCALENO / FESTIVAL TEATRI DI VETRO  
ROMA**

*Teatri di Vetro festival delle arti sceniche contemporanee*, giunto nel 2017 alla sua 11<sup>a</sup> edizione, è un progetto artistico che invita a considerare la *differenza* come condizione inevitabile della nozione di contemporaneo. Programma artisti dediti ad una personale ricerca linguistica attraverso una prossimità della direzione artistica con le creazioni e i percorsi artistici che negli anni è diventata carattere distintivo del progetto. L'11<sup>a</sup> edizione programma 48 spettacoli tra danza, teatro e musica in 11 spazi della città di Roma, realizza il progetto Trasmissioni a Tuscania, conferma le collaborazioni con il MACRO, Teatro Vascello, Centrale Preneste, Fondazione Volume!, Carrozzerie n.o.t., le librerie Tuba e Giufà e ne apre di nuove con il

Teatro del Lido, il Brancaccino, il Conservatorio Statale O. Respighi, l'Università degli Studi di Roma Tre – Roma Tre Radio, la libreria Teatro Tlon e alcune scuole e spazi culturali della città. Verranno realizzate inoltre due masterclass in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Danza. Teatri di Vetro si presenta quindi come una struttura flessibile, diffusa nello spazio e nel tempo.

TDV è ideato e realizzato da Triangolo Scaleno Teatro, nata come compagnia teatrale di ricerca. Dal lavoro artistico è scaturita l'esigenza di operare al di là se stessi e in connessione con altri. Negli ultimi dieci anni questa esigenza ha dato vita a contesti e spazi concreti di espressione progettuale.

## **ROBERTA NICOLAI**

Drammaturga e regista. Per l'impegno dimostrato su livelli differenziati di creatività nell'ambito del contemporaneo nel 2011 riceve il premio nazionale *Kilowatt-Ubulibri come migliore giovane curatore della scena contemporanea per essersi distinta per la qualità del proprio lavoro, per le idee messe in campo e per la forza della propria proposta artistica.*

Dal 2007 ha diretto dieci edizioni di *Teatri di Vetro, festival delle arti sceniche contemporanee*, sostenuto da MIBACT, Regione Lazio e Roma Capitale. Dal 2008 al 2011 ha ideato e diretto due bienni del progetto OFFICINA, *Cantiere di creatività contemporanea nella Regione Lazio*, vincitore del Bando *Officine Culturali*.

Svolge attività di tutoraggio artistico all'interno di residenze riconosciute ai sensi dell'Art.45, del progetto *Verdecoprente* in Umbria nel 2015 e per il Bando CURA nel 2016 e nel 2017. È stata coordinatore artistico nel progetto *Heresies* al *Grotowski Institute* a Wroclaw a febbraio 2016.

Per il biennio 2014-15 è stata Presidente di C.Re.S.Co. *Coordinamento delle Realtà della Scena Contemporanea*.

Ha lavorato negli anni ad approfondire la conoscenza diretta dei processi artistici della scena del contemporaneo ideando progetti specifici, quali *singolare/plurale*, *WIP Work in process*, *PiTTi Piccoli testi non solo teorici*. Di prossima pubblicazione il saggio breve dal titolo *Teatro di ricerca, Eterodirezione, Mash-Up, Hamlet, Audiovisivo* sullo spettacolo *To be or not to be Roger Bernat* di Fanny&Alexander, per la rivista internazionale *Performing Arts Journal*.

[www.teatridivetro.it](http://www.teatridivetro.it)



## **CLAPS SPETTACOLO DAL VIVO / LA STRADA FESTIVAL INTERNAZIONALE BRESCIA**

**C.L.A.P.Spettacolodalvivo** dirige dal 2015 il Circuito Multidisciplinare Regionale per la Lombardia: riconosciuto e sostenuto dal MiBACT, è soggetto di rilevanza regionale e sede di residenza artistica ministeriale. Distribuisce, organizza e promuove teatro, danza e circo contemporaneo. Grazie alla collaborazione con enti pubblici e privati, ha creato una rete capillare in tutto il territorio lombardo, presentando circa 550 performance all'anno in più di 100 location.

C.L.A.P.S, associato ad AGIS, è partner di numerosi network italiani ed europei. Dal 2004 ha gestito il Circuito Danza Lombardia; nel 2011 ha fondato CULT, per la promozione del teatro urbano; dal 2010 è uno dei partner di Anticorpi XL; fa parte dei network internazionali Dancing Cities e NetFestivals ed è membro del progetto europeo Circo Strada (Europa Creativa 2017-2021); è tra i fondatori dell'RTO per la N.I.D. – Nuova Piattaforma della Danza Italiana, del quale è stato capofila per la III edizione (Brescia, 2015). Nel 2013 è stato soggetto attuatore per Regione Lombardia del progetto interregionale ministeriale Teatri del Tempo Presente.

C.L.A.P.S è presente come operatore a festival e manifestazioni europee: *Fira de Tarrega* (Spagna); *Aurillac e Chalon sur Saone* (Francia); *Festival Mirabilia, Circumnavigando e Interferenze* (Italia); *Graz* (Austria); *Swiss Contemporary Dance Days 2015* (Svizzera), *Aerowaves* (Inghilterra, Spagna); *Tanzmesse* (Germania); *Circo Strada* (Francia, Inghilterra, Croazia, Portogallo).

## **LUISA CUTTINI**

Luisa Cuttini, laureata con lode con una tesi sul Teatro Urbano, proviene artisticamente dal mondo della danza e del teatro.

Dal 2000 è operatrice e organizzatrice nell'ambito dello spettacolo dal vivo.

Ha diretto il Circuito Danza Lombardia, riconosciuto e sostenuto dal MiBACT e da Regione Lombardia.

A seguito della frequente presenza presso i maggiori festival internazionali di teatro urbano e circo contemporaneo ha fondato C.U.L.T. - Circuito Urbano Lombardia Teatro.

Nel 2013 organizza per la Lombardia il progetto Interregionale Teatri del Tempo Presente.

E' project manager di "Underground connection", progetto triennale sostenuto da Fondazione Cariplo.

Nel 2015 organizza e dirige la 3° edizione di NID Platform - Nuova Piattaforma della Danza Italiana, sostenuta da A.D.E.P, MiBACT, Regione Lombardia e Comune di Brescia.

Dal 2015 è direttrice di C.L.A.P.Spettacolodalvivo, per il quale cura la programmazione artistica e coordina lo sviluppo progettuale del Circuito Multidisciplinare Regionale.

Ha organizzato, con alcune Università, i convegni internazionali *Danza.Comm* e *Danza.Comm 2.0.*; con l'Ordine degli Architetti di Brescia e Provincia i convegni *Arti performative e architettura in spazi urbani e Il paesaggio. Dalla visione prospettica allo sguardo contemplativo*; ha diretto il corso nazionale biennale di perfezionamento in Danza di Comunità "Danza.comm".

E' membro dei network internazionali Dancing Cities, CircusNext e Circostrada e nazionali Netfestivals e Anticorpi XL.

[www.claps.lombardia.it](http://www.claps.lombardia.it)

# FAB- BRICA EU- ROPA

## FONDAZIONE FABBRICA EUROPA FESTIVAL FABBRICA EUROPA FIRENZE

*Un grande laboratorio sul mondo alla ricerca di nuove visioni di futuro.*

*Il programma della XXIV edizione del Festival Fabbrica Europa si muove tra comunità artistiche e ritualità del domani, che prendono vita nelle atmosfere create da alcuni tra i massimi esponenti delle performing arts provenienti da tutta Europa e oltre - Medio Oriente, India, Cina e Africa - che renderanno la Stazione Leopolda di Firenze e gli altri spazi coinvolti dal festival, un luogo in cui immaginare e incontrare altri mondi possibili.*

*Una mappa del contemporaneo in cui orientarsi con la bussola dello sguardo e della curiosità, tra grandi nomi e giovani emergenti della scena performativa più ricercata, tra linguaggi e segni di un panorama ricco e attuale che mostra nuove vie creative e sociali.*

**Fabbrica Europa** è nata nel 1994 con l'ambiziosa volontà di creare a Firenze una casa per le culture e, in oltre vent'anni di attività, ha dato origine a uno spazio condiviso per i linguaggi e le arti contemporanee. Con questa mission, Fabbrica Europa ha trasformato la Stazione Leopolda in un grande laboratorio sul mondo, recuperando il meraviglioso sito di archeologia industriale per un uso culturale e creativo, alla ricerca di nuove visioni di futuro.

Da allora Fabbrica Europa si muove tra comunità artistiche e ritualità del domani, che hanno preso forma e vita attraverso le creazioni dei massimi esponenti delle performing arts provenienti da tutta Europa e oltre.

Con la sua azione, Fabbrica Europa ha promosso le relazioni tra creatività e produzione, introducendo processi di ricerca e lavorando affinché i progetti accolti facessero riconoscere e fruire la contemporaneità come naturale sviluppo dell'identità e delle tradizioni locali, il cui peso e significato fosse non solo culturale ma anche esistenziale e sociale.

Per queste premesse, Fabbrica Europa ha sempre messo al centro del proprio lavoro la danza contemporanea intesa come strumento di espressione e dialogo, con una visione aperta verso la costruzione di ponti tra culture lontane. Tra le due rive del Mediterraneo e sul Medio Oriente ha promosso artisti e presentato negli anni focus e percorsi di approfondimento che oggi permettono di riflettere consapevolmente sui possibili sviluppi volti a sostenere progetti e piattaforme di cooperazione per la promozione delle performing arts.

### **Maurizia Settembri**

Dopo anni di esperienze in Italia, presso il CSRT di Pontedera (1977-1985), il Festival di Santarcangelo (1978-1979) e all'estero nell'organizzazione e management di eventi artistici e culturali con strutture e compagnie di livello internazionale e di attività di comunicazione con "Proscenio/Notizie" da lei stessa creata e diretta, nel 1994 fonda con Andrés Morte Terés Fabbrica Europa, festival interdisciplinare di danza, teatro, musica, arti visive - che con il 2017 giunge alla sua XXIV edizione - individuando l'ottocentesca Stazione Leopolda di Firenze, straordinario esempio di archeologia industriale a quel tempo inutilizzato, come spazio da dedicare alle arti performative. Alla direzione del Festival unisce, grazie ai consolidati rapporti che ha saputo creare con strutture europee ed extra-europee, l'ideazione e la cura di numerosi progetti internazionali di coproduzione e sostegno alla creazione. Dal 1985 è membro attivo dell'IETM international network for contemporary performing arts, rete europea che riunisce oltre 500 operatori del settore delle arti performative di più di 50 paesi. Dal 2011 al 2013 è stata uno dei membri del comitato europeo della Japan Foundation (Paj program) viaggiando e partecipando a vari eventi, (Yokoama Dance Collection e TPAM) in Giappone. Questo incarico le ha permesso di entrare in una rete extra europea. È parte attiva nell'RTO della Nid Platform. Nel 2014, per la l'edizione toscana è stata responsabile dei rapporti con gli operatori internazionali.

[www.fabbricaeuropa.net](http://www.fabbricaeuropa.net)

**MARCHE**  
**TEATRO**

TEATRO DI  
RILEVANTE  
INTERESSE  
CULTURALE

## **INTEATRO FESTIVAL / MARCHE TEATRO POLVERIGI E ANCONA**

Marche Teatro è un consorzio nato nel 2014 riconosciuto come Teatro di Rilevante Interesse Culturale. Tra i suoi consorziati, Inteatro Festival, dal nome dello storico appuntamento oggi arrivato alla sua 40esima edizione, si dedica alla creazione contemporanea negli ambiti del teatro e della danza, con una forte vocazione allo sviluppo delle collaborazioni internazionali e alla ricerca multidisciplinare. La sede di Inteatro, Villa Nappi a Polverigi, è luogo di residenze creative e di attività di perfezionamento professionale (ISA Inteatro Summer Academy).

**Velia Papa**, Direttore di Marche Teatro, ha una consolidata esperienza in materia di innovazione artistica, promozione di nuovi talenti e mobilità internazionale.

Ha partecipato alla fondazione di diverse reti europee tra i quali IETM International Network for contemporary performing arts, Roberto Cimetta Fund, DBM – Danse Bassin Méditerranée.

Ha fatto parte, nel biennio 2008/2009, della Commissione Musica presso il MIBACT e dell'Osservatorio Regionale delle Marche per lo spettacolo dal vivo.

Ha collaborato con Festival internazionali come Szene-Salisburgo, Acarte – Lisbona ed ha partecipato, in qualità di relatore, a convegni, seminari, conferenze. in Italia e all'estero.

Ha diretto, dalla nascita, il circuito di distribuzione teatrale delle Marche, AMAT.

Ha insegnato Economia e gestione delle Imprese dello Spettacolo presso l'Università Politecnica delle Marche.

[www.marcheteatro.it](http://www.marcheteatro.it)



# La MaMa

## Umbria International

### LA MAMA UMBRIA INTERNATIONAL SPOLETO (PG)

La MaMa Umbria International, residenza artistica e centro studi internazionale è attiva nel territorio dal 1990, anno in cui fu fondata da Ellen Stewart, già fondatrice e direttrice artistica del Teatro La MaMa E.T.C. di New York.

La MaMa Umbria è da sempre impegnata nella promozione di scambi e collaborazioni tra singoli artisti e gruppi di varie nazionalità e provenienze. Nel corso di quasi 27 anni di attività, La MaMa Umbria ha presentato e organizzato moltissimi eventi culturali: numerosi spettacoli di teatro e danza, concerti, mostre, conferenze, corsi e Festival.

Negli ultimi 20 anni una delle attività principali è la realizzazione di corsi e Master di alta formazione, con il Simposio per Registi, e il corso per scrittori e drammaturghi, coinvolgendo docenti e artisti di fama e caratura internazionale. Diversi gruppi hanno usufruito delle strutture de La MaMa Umbria per svolgere dei periodi di residenza artistica, mirati alla preparazione di nuovi progetti artistici.

Negli ultimi 10 anni, ha avviato una collaborazione con il Festival dei 2Mondi per la realizzazione de“La MaMa Spoleto Open”, un evento speciale inserito all’interno del cartellone del Festival di Spoleto, presentando sia i risultati delle Residenze artistiche, sia progetti internazionali, con l’obiettivo di coinvolgere la comunità locale e dare visibilità a realtà emergenti nel panorama artistico internazionale.

Dal 2015 La MaMa Umbria è riconosciuta come Residenza artistica nazionale tramite l’art. 45 promossa e finanziata dal MiBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) e dalla Regione Umbria

La MaMa Umbria è membro fondatore del Centro Italiano ITI - International Theatre Institute, (organismo dell’UNESCO) e del network europeo PAIRS, Performing Arts in Residence, e membro del network Res Artist.

[www.lamamaumbria.org](http://www.lamamaumbria.org)



## **SCENARIO PUBBLICO/COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA – CENTRO NAZIONALE DI PRODUZIONE DELLA DANZA CATANIA**

Scenario Pubblico/Compagnia Zappalà Danza è uno dei tre Centri di Produzione della Danza riconosciuti nel 2015 dal MIBACT. Il riconoscimento è arrivato a coronamento della lunga storia della Compagnia Zappalà Danza e del suo fondatore Roberto Zappalà; oltre 27 anni di attività ricca di successi internazionali e non ultimo la realizzazione nel 2002 di uno spazio all'avanguardia nel centro storico di Catania, Scenario Pubblico, acquistato grazie all'intervento di privati e ristrutturato con fondi europei, che si è presto imposto quale riferimento per la danza al Sud Italia.

La struttura si articola in un teatro da 150 posti, due ampie sale prove, un bar/ristorante, uffici e un archivio video. La missione del centro di produzione mira all'emancipazione del territorio in materia di fruizione della performance: produzione, programmazione, residenze, formazione, video, seminari, sono le numerose attività che si sviluppano allo scopo di offrire una costante, diversificata e autentica progettualità dell'attività creativa. La struttura sostiene la ricerca e la produzione di artisti emergenti anche tramite il progetto di residenze artistiche ACASA.

L'intesa attività di programmazione ha permesso la formazione di un pubblico della danza, le rassegne invernali e estive hanno ospitato importanti compagnie italiane ed europee, permettendo al pubblico di avere una frequentazione costante con la danza contemporanea. Scenario Pubblico/CZD è parte della rete internazionale Danse Qui Danse.

### **Roberto Zappalà**

Nel 1990 Roberto Zappalà fonda la Compagnia Zappalà Danza per la quale realizza oltre 50 produzioni, tra queste A.sem tutti devoti tutti? (2009) e La Nona (2015) hanno ricevuto il Premio Danza&Danza. Caratteristiche delle creazioni il racconto della sua terra la Sicilia, un rigoroso lavoro sul linguaggio coreografico denominato MoDem e riflessioni sulle dinamiche dell'umanità.

Zappalà ha inoltre realizzato creazioni per Balletto di Toscana, Scuola di Ballo del Teatro alla Scala (MI), Norrdans (S), ArtEZ Arnhem (NL), Theaterwerkplaats Generale Oost (NL), Goteborg Ballet (S), Teatro am Gaertnerplatz di Monaco. Nel 2011 ha curato le coreografie della cerimonia di apertura dei Mondiali di Scherma.

Ha collaborato con i registi Daniele Abbado, Federico Tiezzi, Francesco Torrigiani, Giorgio Barberio Corsetti, e con artisti del panorama internazionale quali Alfio Antico, Puccio Castrogiovanni, Paolo Fresu, Vincenzo Pirrotta, Giovanni Sollima, Gianluigi Trovesi, Fabio Vacchi. Con Christian Graupner (Berlino) ha realizzato l'installazione interattiva "MindBox", secondo premio al Guthman Musical Instrument Competition (Atlanta/USA 2011). La Malcor D' ha di recente pubblicato il suo libro Omnia Corpora sulla metodologia del suo lavoro.

Roberto Zappalà è responsabile del recupero e ideazione di Scenario Pubblico di Catania, aperto nel 2002 e raro esempio in Italia di centro coreografico europeo.

Nel 2013 il coreografo ha ricevuto il Premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro.

[www.scenariopubblico.com](http://www.scenariopubblico.com)

FB #Scenario Pubblico - #Compagnia Zappalà Danza

Instagram #Scenario Pubblico

Twitter @Scenariopubblic

Youtube #Scenario Pubblico - #Compagnia Zappalà

# **CROSS<sup>[x]</sup>**

**CROSS FESTIVAL**

## VERBANIA

**CROSS** è un'iniziativa di **LIS LAB** che nasce nel 2014, da un'idea di Antonella Cirigliano e di Tommaso Sacchi, per sviluppare la produzione, formazione e promozione di progetti legati ai **linguaggi performativi contemporanei**, puntando in prevalenza su quelli che prediligono l'**interdisciplinarietà**, attraverso i quali **valorizzare anche il territorio** del Lago Maggiore, nell'area Verbanio Cusio Ossola (VCO).

Progetto CROSS si articola in tre momenti principali:

**CROSS Festival** è un festival dove gli artisti incontrano il pubblico e il territorio (13 giugno – 2 luglio 2018)

**CROSS Award** è un premio internazionale (quarta edizione) rivolto a opere prime nell'ambito delle arti performative (danza, teatro, musica).

**CROSS Residenze** è un programma di residenze artistiche che privilegia il rapporto tra la creazione artistica e il territorio: si pone come vero proprio strumento di sostegno alla produzione degli artisti finalisti del CROSS Award, che svilupperanno i loro progetti in residenza.

**LIS LAB** è un nido creativo, un gruppo di professionisti che da anni organizza sul territorio del Lago Maggiore e del Vergante **progetti human e site specific per far sperimentare al pubblico i nuovi linguaggi delle arti performative e della danza**. Forte di una rete internazionale che lavora su questi temi da molti anni, LIS LAB Performing Arts nasce a Milano nel 1999 e muove la sua residenza artistica sul lago Maggiore nel 2011.

Produce CROSS Festival e CROSS Award in collaborazione con numerosi enti pubblici e privati.

### La direzione artistica

**Antonella Cirigliano**, laureata in Filosofia, è regista, operatore culturale e curatrice di percorsi sensoriali. È docente di Tecniche Performative per le Arti Visive in NABA, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, dove insiste con una ricerca sui linguaggi del contemporaneo e le arti performative. Membro fondatore della rete internazionale In Touch e membro della rete internazionale INHEPI (International Network for Human Encounters in Performing Arts). La sua formazione artistica inizia nel 1995 attraverso un Corso di Formazione biennale per Attori presso CRST – Workcenter of Jerzy Grotowski – a Pontedera e dal 1996 si specializza in tecniche di teatro sensoriale con il regista e antropologo colombiano Enrique Vargas. Nel 1999 fonda il gruppo LIS di cui è presidente e direttore artistico.

**Tommaso Sacchi**, nato a Milano nel 1983, vive e lavora a Firenze. Curatore, organizzatore culturale nel campo della creatività e della produzione artistica, tra il 2011 e il 2013 è stato consulente per le arti dello spettacolo e ha diretto l'ufficio progettuale dell'Assessorato Cultura, Moda e Design del Comune di Milano. Ha curato, insieme a Stefano Boeri e al gruppo The Tomorrow, nell'anno 2014, un progetto artistico e una serie di conferenze per la 8° Biennale di Berlino e per la 14° Biennale di Architettura di Venezia. Attualmente è a capo della Segreteria Cultura del Comune di Firenze, e dal 2015 è direttore artistico dell'Estate Fiorentina.

[www.crossproject.it](http://www.crossproject.it)

[www.lislab.eu](http://www.lislab.eu)



**FONDAZIONE TEATRO COMUNALE CITTÀ DI VICENZA  
(FESTIVAL DANZA IN RETE)  
VICENZA**

**La Fondazione Teatro Comunale Città Di Vicenza** è l'istituzione nata nel 2007 per gestire a 360 gradi l'omonimo Teatro: una moderna struttura composta da due sale per una capienza totale di 1.300 posti. La Fondazione organizza, in collaborazione con prestigiosi partner artistici, una ricca stagione di danza (vero "core business"), prosa, musica e cinema live di respiro nazionale e internazionale che conta

complessivamente circa 80 appuntamenti programmati, che sommati alle ospitalità esterne portano più di 100mila presenze all'anno per un totale di 240 giornate di apertura. La politica culturale della Fondazione si affida ai più avanzati strumenti di gestione e programmazione, collocando il Teatro al centro di una rete di attività, di eventi e di spettacoli, intercettati su scala internazionale o prodotti in situ.

Senza trascurare i consueti valori di rigore, qualità e trasparenza, la mission è quella di trasmettere stimoli, motivazioni, accompagnare la crescita della comunità abbattendo i pregiudizi culturali, i limiti urbani e i recinti sociali.

La Fondazione è coinvolta nell'organizzazione e coordinamento di altri prestigiosi progetti artistici: il Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico (uno dei più antichi festival teatrali classici); New Conversations – Vicenza Jazz (tra i più rinomati festival jazzistici a livello europeo); Teatri Vi.Vi. (network che riunisce i principali teatri della provincia di Vicenza); Festival Danza in Rete (festival delle arti coreutiche tra Vicenza e Schio).

### **Pier Giacomo Cirella**

Operatore culturale, promotore della danza d'autore sul territorio nazionale, docente universitario e manager in organizzazioni complesse.

Laureato in Architettura allo I.U.A.V. di Venezia, dal 1978 al 1987 lavora come scenografo e costumista per produzioni a Milano e per la Biennale di Venezia. Dal 1990 si occupa di musica, organizza il Festival Internazionale di Musica da Camera di Asolo e quello di Cortina. Nel 1991 è segretario artistico della Biennale di Venezia – Settore Musica diretta da Sylvano Bussotti. Dal 1995 al 1998 è membro del Comitato di Gestione Straordinario del Teatro Comunale di Treviso. Dal 1996 al 2016 collabora con Arteven – Circuito Teatrale Regionale come responsabile del settore Danza. Segue i rapporti con il Dipartimento dello Spettacolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con l'AIAD - Associazione Italiana Attività di Danza dell'AGIS nazionale. Dal 2003 al 2010 è presidente nazionale ADEP (Associazione danza esercizio e promozione), aderente all'AGIS – Federdanza. Dal 2000 al 2010 è docente all'Università di Ca' Foscari di Venezia al Corso di Laurea Magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (EGART). Nel 2007 è componente della giuria del Festival Internazionale di Danza Contemporanea della Biennale, diretta da Ismael Ivo, per l'assegnazione del Leone d'oro al miglior spettacolo. Dal 2010 è Segretario Generale della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza.

[www.tcvi.it](http://www.tcvi.it)

[www.facebook.com/teatro.comunale](https://www.facebook.com/teatro.comunale) - [www.instagram.com/tcvicenza](https://www.instagram.com/tcvicenza)